

Domenica 25 aprile IV DOMENICA DI PASQUA	<i>Festa di San Giorgio Martire</i> Ore 7.00: Santa Messa Mattutina a Mezzano: <i>d. Mariella Vanni – d. Dorina Romagna e Giacomo Corona</i> <i>d. Mary Orlor – d. Caterina e Albino Pistoia – d. Emiliana e Maria</i> <i>d. Michele, Marino e sorelle Dalla Sega</i> Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Mezzano Ore 15.00: Battesimo a Mezzano di Sofia Gobber di Matteo e Jessica Nicoletto
Domenica 25 aprile IV DOMENICA DI PASQUA	Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Imèr <i>d. Maria Agnese Cosner – d. Alessandro e Domenica Doff</i> <i>d. Fiorenzo Cosner (30°) – d. Giulietto Loss</i> <i>per le famiglie giovani della Comunità</i> <i>d. Arcangelo Bettega (Pegnat) ann</i>
Lunedì 26 aprile	Ore 18.00: Santa Messa a Imèr: <i>d. Mariuccia Ceccon</i>
Martedì 27 aprile	Ore 8.00: Santa Messa a Mezzano: <i>defunti famiglia Leonardo Sartor - d. Giuseppina Marin (ann)</i> <i>d. Giuseppe e Giacomina Cosner – d. Suor Elvira Cosner</i> <i>d. Lucia e Giulio Marin</i>
Mercoledì 28 aprile	Ore 18.00: Santa Messa a Imèr: <i>Secondo intenzione offerente</i>
Giovedì 29 aprile	Ore 18.00: Santa Messa a Mezzano: <i>d. Pina Svaizer – d. Pierfranco Bettega – per le anime</i> <i>d. Bruno Loss (30°) – d. Vittorio e Maddalena Alberti</i> <i>d. Giuseppe Stefanon – d. Ersilia Loss (coetanei 1943)</i> <i>d. Pietro Alberti, Caterina e Giuliana</i>
Venerdì 30 aprile	Ore 18.00: Santa Messa a Imèr: <i>d. Ernesto Meneghel – d. Giacomo Orsolin – d. Luciano Zagonel</i>
Sabato 1 maggio	Ore 10.00: Santa Messa a Mezzano con le ACLI
Domenica 2 maggio V DOMENICA DI PASQUA	Ore 7.00: Santa Messa Mattutina a Mezzano: <i>defunti famiglia Leonardo Sartor – d. Giovanni Romagna</i> <i>defunti famiglia Bez</i> Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Mezzano
Domenica 2 maggio V DOMENICA DI PASQUA	Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Imèr <i>d. Mariota Tomas – d. Maria Agnese Cosner</i> <i>d. Angela e Luigi Dalla Santa (ann)</i> <i>def.ti fam. Giovanni Loss (Rauchet) – d. Elda Gaio e Paolo Leonardi</i> <i>d. Roberto Bettega e genitori (ann)</i>



Parrocchia di Imèr

Unità Pastorale
**“Santi Pietro e Paolo
e San Giorgio”**

Piazza della Chiesa, 3 38050 Imèr (TN)
Telefax: 0439.67087 Don Nicola: 348.6714592
imer@parrocchietn.it www.decanatodiprimiero.it



Parrocchia di Mezzano

www.parrocchieprimierovanoi.it

ORARIO DI SEGRETERIA – MEZZANO

MARTEDI' E MERCOLEDI' 8.30 – 11.00

TELEFONO DEL PARROCO 3486714592

DON NICOLA RICEVE ALL'ORATORIO DI MEZZANO

IL VENERDI' DALLE 16.00 ALLE 17.30

IV DOMENICA DI PASQUA

25 aprile 2021

FESTA PATRONALE DI SAN GIORGIO

Amore incondizionato

A cura di don Carlo Tisot

Dio è per noi come un pastore, è un pastore affettuoso che si dà tutto, un padrone che ci cura, un padre e una madre che vuol condividere la nostra sorte, che soffre per noi quando ci vede erranti e sofferenti. L'intimità che desidera fra lui e noi è totale: uno scambio di fede e di amore che ci trasporti completamente in lui e lui in noi. Gesù vuole che lo conosciamo come egli ci conosce, come il Padre lo conosce e come lui conosce il Padre. Una condiscendenza che ci confonde. Una esigenza che ci spaventa. Anche nelle nostre famiglie umane è così raro conoscerci veramente e quali fossati scaviamo fra noi e coloro che amiamo. Come è possibile un abbandono totale con il Signore? Sappiamo bene che il Signore ci conosce, ma spesso, questa conoscenza ci ispira più timore che gioia e lo vediamo come uno che ci spia, invece che uno che ci segue per aiutarci, per compatirci, per soccorrerci. Ma noi come facciamo a conoscere Il Signore? E' un'esigenza che non possiamo non avere. Infatti ci dice: "Le mie pecore mi conoscono. Ascoltano la mia voce e mi seguono". Lui stesso ci ha dato la soluzione: ascoltarlo e seguirlo. Non dobbiamo mai dimenticare che lui non ha alcun secondo fine, ma da buon pastore cerca solo e soltanto il bene delle sue pecore. Se ci immergiamo nel Vangelo scopriamo immediatamente l'aria nuova, di benessere e di liberazione che Gesù porta a ciascuno di noi. A muoverlo è l'amore smisurato, tanto che è disposto a dare la propria vita, non a chiedere la nostra. A muoverlo non è un amore generico, ma personale. Conosce le sue pecore una ad una, le difende dai pericoli, prende a cuore la loro esistenza. Non abbiamo forse nel cuore il

desiderio di essere protetti da qualcuno che si occupi di noi senza averne un tornaconto? Dio ci ama perché vuole che cresciamo; va a cercare la pecorella smarrita perché smetta di fuggire e impari ad amare il gregge. Ci ama seriamente perché possiamo imparare ad amare seriamente. Gesù ha in mano la situazione, dona la vita e ci accompagna nel cammino quotidiano con la sua voglia di vederci pieni di gioia. E' bello un Dio così che si sporca la faccia per pulire la nostra e farci diventare belli!



SAN GIORGIO

Innumerevoli e fantasiosi i racconti fioriti intorno alla figura di San Giorgio, fino all'episodio del drago e della fanciulla salvata dal santo che risale al periodo delle crociate. In esso si narra che nella città di Selem, Libia, vi era un grande stagno dove viveva un terribile drago. Per placarlo gli abitanti gli offrivano due pecore al giorno e più avanti una pecora e un giovane tirato a sorte. Un giorno fu estratta la figlia del re e, mentre la ragazza si avviava verso lo stagno, passò di lì Giorgio che trafisse il drago con la sua lancia. Un gesto il suo che diventa simbolo

della fede che trionfa sul male.

Ma chi è stato San Giorgio?

Giorgio, il cui nome di origine greca significa "agricoltore", nasce nella Cappadocia verso il 280 da una famiglia cristiana. Trasferitosi in Palestina si arruola nell'esercito di Diocleziano. Quando, nel 303, l'imperatore emana l'editto di persecuzione contro i cristiani, Giorgio dona tutti i suoi beni ai poveri e, davanti allo stesso Diocleziano, strappa il documento e professa la sua fede in Cristo. Per questo subisce terribili torture e alla fine viene decapitato. Sul luogo della sepoltura a Lidda, un tempo capitale della Palestina ora città israeliana nei pressi di Tel Aviv, venne eretta poco dopo una basilica i cui resti sono ancora visibili. Fin qui la Passio Georgii, classificata tra le opere agiografiche dal Decreto Gelasianum del 496 e definita perciò passio leggendaria.

Tra i documenti più antichi che attestano l'esistenza di san Giorgio, un'epigrafe greca del 368 rinvenuta ad Eraclea di Betania in cui si parla della "casa o chiesa dei santi e trionfanti martiri Giorgio e compagni". Molte nel tempo le redazioni posteriori della passio.

Da martire a santo guerriero

I crociati contribuirono molto a trasformare la figura di San Giorgio martire in santo guerriero, volendo simboleggiare l'uccisione del drago come la sconfitta dell'Islam; Riccardo Cuor di Leone lo invocò come protettore di tutti i combattenti. Con i Normanni il suo culto si radicò fortemente in Inghilterra dove, nel 1348, re Edoardo III istituì l'Ordine dei Cavalieri di san Giorgio. In tutto il Medioevo la sua figura divenne oggetto di una letteratura epica che gareggiava con i cicli bretoni e carolingio.

Devozione a San Giorgio

San Giorgio è considerato il patrono dei cavalieri, dei soldati, degli scout, degli schermatori, degli arcieri; inoltre è invocato contro la peste e la lebbra, e contro i serpenti velenosi. San Giorgio è onorato anche dai musulmani che gli diedero l'appellativo di 'profeta'. In mancanza di notizie certe sulla sua vita, nel 1969 la Chiesa declassò la festa liturgica di San Giorgio a memoria facoltativa non intaccando però il culto a lui dedicato. Le reliquie del santo si trovano in diversi luoghi del mondo: a Roma la chiesa di S. Giorgio al Velabro ne custodisce il cranio per volontà di papa Zaccaria.

Come nel caso di altri santi avvolti nella leggenda, così anche per San Giorgio si potrebbe concludere che la sua funzione storica è quella di ricordare al mondo una sola idea ma fondamentale, e cioè che il bene a lungo andare vince sempre sul male. La lotta contro il male è una dimensione sempre presente nella storia umana, ma questa battaglia non si vince da soli: San Giorgio uccide il drago perché è Dio che agisce in lui. Con Cristo il male che non avrà mai più l'ultima parola.

AVVISI

Lunedì 26 aprile inizia il percorso dei fidanzati in preparazione al Matrimonio. Accompagniamo con la preghiera queste coppie e chi li segue.

SABATO 1° MAGGIO

*Anche il nostro territorio, fortemente segnato dalle conseguenze negative in ambito economico e lavorativo causate dalla pandemia, si affida a San Giuseppe lavoratore, nell'Anno giubilare e lui dedicato. Le ACLI di Primiero – Vanoi – Mis hanno il piacere di invitare le Comunità cristiane alla tradizionale Messa nella CHIESA PARROCCHIALE di MEZZANO alle ore 10.00
Interverrà Nicola Simoncelli della Presidenza Acli del Trentino con delega al Lavoro*

**Informiamo che è aperto il tesseramento a
"NOI Primiero & Vanoi – APS" per il 2021**

**Si può regolarizzare il rinnovo con bonifico bancario
sul conto corrente dell'associazione "Noi Primiero & Vanoi"
presso la CASSA RURALE DOLOMITI:**

IBAN: IT 09 X 08140 05614 000024156116

Importo: ADULTI: € 10,00 – RAGAZZI: € 5,00 minorenni

**Causale: "Rinnovo quota associativa 2021 – nome cognome"
o presso gli uffici parrocchiali**